

AUTO E MOTO D'EPOCA Fiera di Padova

Baccaglioni: «Tanti giovani e l'anteprima di Classe S»

Piero Evangelisti

■ La passione sconfigge l'emergenza coronavirus e si appresta ad andare in scena, dal 22 al 25 ottobre, alla Fiera di Padova con l'edizione 2020 di Auto Moto d'Epoca, Salone atipico, dedicato alla mostra e allo scambio di auto e moto *vintage*, che da molti anni è considerato un evento di portata internazionale. «Non è stato facile organizzare l'edizione di quest'anno - ammette Mario Baccaglioni (nella foto), fondatore e patron della rassegna - ma le adesioni dei grandi commercianti di auto classiche europee, dalla Germania, dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera, sono andate ben oltre le nostre aspettative. E lo stesso posso dire per l'acquisto dei biglietti online». Il numero massimo dei visitatori dovrebbe essere fissato a 30/35mila giornalieri che potranno muoversi in completa sicurezza.



«Anche quest'anno Auto Moto d'Epoca conferma la capacità di fondere passato e presente e non mancano quindi le Case automobilistiche (Alpine, Bentley, Ford, McLaren, Mercedes-Benz, Pagani, Porsche e Seat, ndr) presenti in veste ufficiale e altre avrebbero voluto esserci, ma sono state bloccate da disposizioni interne legate al Covid-19, e lo stesso vale per i Musei stranieri che avevamo annunciato. Mercedes - sottolinea orgogliosamente Baccaglioni - ha addirittura scelto Padova per la prima italiana della nuova Classe S».

Tanti, come sempre, i giovani attesi al Salone, un fatto che smentisce il luogo comune che siano sempre più distanti dalle automobili. «Io ho un portale sul quale dialogo costantemente con i giovani - conferma Baccaglioni - e posso assicurare che i più giovani parlano un linguaggio diverso dal nostro, ma la passione per le auto, soprattutto per quelle classiche e in particolar modo per il design, in loro è molto viva».

